



Giunta Regionale della Campania

70.05 - Struttura di Missione

per l'attuazione del programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di Giustizia Europea, Sez. III, 16 luglio 2015

70.05.00

All' Ufficio Legislativo del Presidente
legislativo.presidente@regione.campania.it

p.c. Capo di Gabinetto del Presidente
capogabinetto@regione.campania.it

Vice-Presidente della Giunta Regionale
On. Fulvio Bonavitacola
assessore.bonavitacola@regione.campania.it

Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma della Consigliere regionale Maria Muscarà (Misto). R.G. n. 996 concernente "Sito di stoccaggio ecoballe di taverna del Re". Prot. 2025-3835/UDCP/GAB/UL del 21.02.2025.

Letta l'interrogazione, si comunica quanto segue.

In via preliminare si rappresenta che, sulla scorta delle informazioni desunte dalla relazione del 08.10.2023 della Unità Tecnica Amministrativa ex OO.P.C.M. n. 3920/2011, n. 4018/2012 e D.P.C.M. del 28/06/2013, anno 2013, il sito di stoccaggio di **Masseria del Re, realizzato nel comune di Giugliano in Campania (NA)**, occupa una superficie complessiva di circa mq. 650.000.

Con le Ordinanze commissariali nn. 17 e 185 del 2006 e n. 271 del 2007 è stato autorizzato l'esercizio delle piazzole, consentendo nel periodo da gennaio 2006 ad agosto 2008 lo stoccaggio di n. 1.672.369 di balle, corrispondenti a 2.214.127,37 tonnellate di rifiuti.

Per quanto attiene il contiguo sito di **Lo Spesso, ricadente nel comune di Villa Literno (CE)**, dalla predetta relazione si rileva che la superficie occupata è pari a 742.000 mq.

Con Ordinanza commissariale n. 184 del 2003 è stato autorizzato l'esercizio delle piazzole, consentendo nel periodo da giugno 2003 a gennaio 2006 lo stoccaggio di n. 1.583.395 di balle, corrispondenti a 2.102.748,12 tonnellate di rifiuti.

Con DGR della Campania n. 828 del 23/12/2015, modificata con DGR n. 418 del 27/07/2016, è stato approvato il Piano straordinario di interventi di cui all'art. 2, co. 1 D.L. n. 185/2015, convertito con L. n. 9/2016, ad oggetto lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle nei diversi siti della Regione Campania, risalenti al periodo emergenziale 2000/2009.

Tuttavia, in fase di esecuzione degli interventi di rimozione previsti dall'indicato Piano si è riscontrata - rispetto al quantitativo sopra riportato - una riduzione media ponderale di ca il 21% dovuta al *"progressivo dissolvimento della frazione umida inizialmente presente, essiccazione della componente cellulosa, decadimento delle caratteristiche meccaniche delle plastiche, nonché un processo di dissolvimento complessivo di tutte le componenti merceologiche presenti, dovuto alle reazioni chimico-fisiche indotte dall'aumento della temperatura superficiale e profonda dei cumuli (vedi ammaloramento delle legature in ferro e delle filmature)"*.

Pertanto, con DGR n. 289 del 24.06.2019 è stato rideterminato il quantitativo di rifiuti stoccati in balle complessivamente presenti sul territorio regionale; di queste circa **1.749.000 tonnellate** giacenti presso il sito di Taverna del Re e circa **1.660.000 t** presso il sito di Lo Spesso.

Tanto doverosamente premesso, si riscontrano i quesiti dell'interrogazione nell'ordine in essa riportato:

1. mediante le filiere di intervento previste dal Piano Straordinario di Interventi per lo smaltimento delle Ecoballe, approvato con deliberazione n. 828 del 23.12.2015, nonché del Primo Stralcio Operativo approvato con deliberazione n. 608 del 26.11.2015, dal sito di Masseria del Re (comune di Giugliano

in Campania) sono state rimosse complessivamente 343.678 t di rifiuti; da quello contiguo di Lo Spesso (comune di Villa Literno) alla data del 15.02.2025 sono state rimosse complessivamente 640.296 t di rifiuti.

Complessivamente, il quantitativo attualmente rimosso da entrambi i siti ammonta a 983.974 t di rifiuti.

Si evidenzia che, a corredo delle azioni per l'evacuazione della quota residua di rifiuti giacenti proprio presso i siti di Giugliano in Campania (NA) e di Villa Literno (CE), con DGR n. 589 del 18.10.2023 sono state destinate ulteriori risorse a valere sul FSC 2021-2027, per l'affidamento del servizio di rimozione di 1.200.000 t mediante il ricorso all'Accordo Quadro, la cui procedura è stata aggiudicata con decreto dirigenziale n. 698 del 05.08.2024 e i relativi contratti d'appalto stipulati in data 29.11.2024.

In data 09.12.2024 si è dato corso alla sottoscrizione di n. 3 contratti attuativi e, in data 23.12.2024, sono stati sottoscritti i verbali di consegna del servizio, consentendo l'avvio delle attività di caratterizzazione dei rifiuti ai fini della rimozione.

2. I rifiuti prelevati dal sito di Masseria del Re vengono conferiti all'impianto realizzato nell'area della ex turbogas ENEL, localizzato nel medesimo comune di Giugliano in Campania.

Tale impianto, in funzionamento in regime continuativo e ordinario, procede alla ricezione di un quantitativo di rifiuti atto a garantirne l'esercizio dello stesso secondo la potenzialità oraria di progetto delle n. 2 linee, nel limite massimo di circa 774 t/die assentito con provvedimento di AIA rilasciata con decreto dirigenziale n. 42/2020 e s.m.i., nonché in base alla programmazione settimanale concordata con la S.A.P.NA. spa che cura il servizio di trasporto in forza dell'Accordo di Programma approvato con DGR n. 13 del 12 gennaio 2022.

Per quanto concerne le destinazioni dei rifiuti rimossi dal medesimo sito di stoccaggio in attuazione dell'Accordo Quadro per la rimozione di 1.200.000 t di rifiuti stoccati in balle, si rappresenta che sono state inoltrate richieste di autorizzazione alla spedizione transfrontaliera in conformità al Reg. CE 1013/2006, **esclusivamente verso impianti di valorizzazione energetica per operazioni in R1 - utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia** - anche previo trattamento intermedio in R12.

3. Oltre gli impianti realizzati nell'area della ex turbogas di Giugliano (a cui sono destinati i rifiuti prelevati dal sito di Taverna del Re) e nell'area dello STIR di Caivano (a cui sono destinati quelli prelevati dal sito di Lo Spesso), non sussistono ulteriori impianti di trattamento cui vengono destinati i rifiuti provenienti dai siti in argomento.

- 4./5. Come già rappresentato, l'impianto di trattamento di Giugliano in Campania procede alla ricezione di un quantitativo di rifiuti atto a garantirne l'esercizio dello stesso secondo la potenzialità oraria di progetto delle n. 2 linee, nel limite massimo assentito con provvedimento di AIA rilasciata con decreto dirigenziale n. 42/2020 e s.m.i.

Riguardo le rese del processo di lavorazione, si evidenzia che il processo di selezione non va a modificare le caratteristiche dei rifiuti conferiti, per cui la possibilità di valorizzazione e recupero delle diverse frazioni derivanti dal trattamento - plastiche e CSS in particolare - resta strettamente legata alla composizione del materiale in ingresso. Ciò posto, dai dati dei rifiuti in uscita si rileva che circa **il 72,46% è destinato come CSS ad impianti di valorizzazione energetica per operazioni in R1 - utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia** - anche previo trattamento intermedio in R12.

Considerato che nell'ambito degli atti contrattuali è posto quale onere esclusivo a carico dell'appaltatore l'individuazione degli impianti cui conferire il CSS prodotto e tutte le frazioni in uscita dall'impianto, pur essendo l'impianto tecnicamente in grado di produrre CSS combustibile di cui al DM n. 22 del 14/02/2013, viene prediletta la produzione di CSS normale nel rispetto della UNI EN ISO 21640:2021, attesa la più ampia collocabilità sul mercato tale materiale.

6. L'eterogeneità in ordine alla composizione dei c.d. rifiuti storici condiziona le rese effettive del trattamento, generando flussi di materiali in uscita con sensibili variazioni tra i quantitativi destinabili

a recupero e quelli configurabili quali scarti; anche il grado di impurità dei materiali da recuperare (dovuta alla degradazione della frazione organica presente nei rifiuti in balle), influenza l'accuratezza del processo di selezione dei diversi polimeri.

Tanto premesso, dai dati di flusso predisposti dal gestore dell'impianto di trattamento di Giugliano in Campania, si evincono le seguenti destinazioni per i materiali prodotti dalle operazioni di selezione/trattamento:

- ca il 72,46% è destinato ad impianti di valorizzazione energetica per operazioni in R1 - utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia - anche previo trattamento intermedio in R12.
- Una ulteriore quota del 7,10%, consistente in plastiche, materiale organico e metalli ferrosi e non ferrosi, viene destinata ad ulteriori operazioni di recupero presso impianti idonei.
- La quantità residua del 20,44%, consistente ad es. in scarti e/o materiali non ulteriormente differenziabili, è stata sottoposta in via diretta ad operazioni di smaltimento in D1 (ad es. scarica).

Il Responsabile Generale
Dott. Antonello Barretta